

30 aprile 2015

Brescia lancia il PASSAPORTO ETICO agroalimentare

A un giorno dall'apertura del sipario di **Milano EXPO 2015**, sta per essere presentato anche il primo tra i progetti bresciani dell'esposizione universale Made in Italy. Si tratta del **Passaporto Etico delle Produzioni Agroalimentari (PEPA)**; un **documento di accompagnamento ai prodotti agroalimentari** che ne rende disponibili le caratteristiche di identità, qualità e sicurezza, al fine di facilitare le scelte consapevoli dei consumatori. Il debutto è fissato per il 2 maggio, presso il Parco Biodiversità – Teatro Centro della Terra, con il convegno **“Ethical Passport – Quality with no limits”**.

I dati parlano chiaro: esiste un pregiudizio estero nei confronti della **sicurezza del nostro cibo**. La richiesta straniera di prodotti italiani agroalimentari, è in effetti soddisfatta solo per un 10% da prodotti **Made in Italy**, e per il restante 90% da prodotti italian-sound. Da qui la necessità di un Passaporto Etico che agisca da garante intra-doganale e che racconti natura e caratteristiche dei prodotti alimentari italiani. Un documento d'espatrio che segnala certificazioni e informazioni precise, ma anche e più largamente un progetto che incentiva le best-practice e le azioni etiche, sviluppando una rete innovativa e promuovendo i sistemi produttivi con particolare attenzione ai compratori esteri.

Il Passaporto Etico delle Produzioni Agroalimentari è un prodotto del **Consorzio bresciano De Alimentaria Qualitate –DAQ** (che comprende oltre una ventina di soci, quasi tutti bresciani, capofila è la Camera di Commercio) ed è un marchio registrato e **tutelato nei 28 Paesi dell'Unione Europea**. I descrittori alla base del Passaporto alimentare sono sia di natura più puramente tradizionale (dati aziendali, sanità, assicurazioni) sia di ordine etico, sociale e ambientale (risparmio energetico, naturalità, benessere animale, tradizionalità).

Good Luck PEPA!